



"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Provinciale di PALERMO
Segretario Provinciale: VFC BENEDETTO CHIAVELLO
comunicazioni c/o comando Provinciale VV.F. Palermo
e-mail: palermo@conapo.it 338-6558954
sito internet: www.conapo.it
prot. n. 29/2016

Palermo, 19 Maggio 2016

GRANDE SUCCESSO DEL CO.NA.PO.

ALL'ASSEMBLEA SINDACALE A PALERMO

LE ARGOMENTAZIONI HANNO CONVINTO I COLLEGGHI

Questa mattina in un clima di grande serenità e partecipazione si è svolta presso il comando di Palermo l'assemblea sindacale del CO.NA.PO. presieduta dal segretario generale A. Brizzi e collaborato dal componente della segreteria nazionale Alessandro Zangoli, segretario Regionale CO.NA.PO. SICILIA Giuseppe Musarra e dal segretario provinciale Benedetto Chiavello. Erano presenti circa un centinaio di colleghi tra i quali anche alcuni funzionari nonché un nutrito gruppo di colleghi del CO.NA.PO. provenienti da quasi tutta la Sicilia. Abbiamo registrato l'assenza pressoché totale di alcune OO.SS. di categoria, per impegni precedentemente assunti, nonostante siano state ufficialmente invitate, ad eccezione della UIL che ha delegato un suo rappresentante sindacale.

Sarebbe stato un momento di confronto democratico per una pluralità di proposte e idee in cui poter far valere le proprie opinioni e far conoscere eventuali progetti alternativi a quelli proposti dal CO.NA.PO.

Il comandante provinciale dott. Ingegnere Giampietro Boscaino ha voluto salutare i presenti augurando il proseguo dei lavori non prima però di aver richiamato l'attenzione del segretario generale Brizzi su alcune problematiche locali e regionali invitandolo a farsene portavoce presso gli organi competenti.

I lavori sono stati aperti da segretario provinciale di Palermo il quale ha portato i saluti di tutta la segreteria provinciale e ha ringraziato i presenti e i vari componenti della delle segreterie CO.NA.PO. per la partecipazione al dibattito. Dopo una breve introduzione del segretario regionale Musarra di alcune problematiche di natura regionale la parola è passata al Segretario Generale A. Brizzi.

I fatti avvenuti a Milano e Napoli in occasione delle riunioni tenute dai comitati spontanei nei mesi scorsi sono stati i precursori dell'inizio dei lavori. Con l'ausilio di un video proiettore è stato fatto vedere il filmato, presente anche sul canale YOUTUBE, di quanto avvenuto a Milano e la risposta che hanno dato i confederali a Brizzi riguardo alla sottoscrizione di documento da sottoporre unitariamente al governo e prontamente rifiutato e che ribadiamo per l'ennesima volta nulla ha a che fare con il comparto sicurezza.

L'assemblea esterrefatta ha assistito ancora una volta, con prove tangibili e incontrovertibili alle incredule risposte fornite dalle organizzazioni sindacali di categoria presenti e che tutti i vigili del fuoco aspettano da trent'anni. Ad oggi come è ben evidente

vanno ad ordine sparso non capaci di organizzare unitariamente nessuna manifestazione nazionale a tutela dei Vigili del Fuoco. Di contro li vediamo incredibilmente sfilare, tanto per fare un esempio, accanto ad altri lavoratori che nulla hanno a che fare con i Vigili del Fuoco, lavoratori a cui va comunque la nostra piena e incondizionata solidarietà.

Ma cosa avranno mai fatto questi poveri vigili del fuoco per essere stati trattati in questo modo dai rappresentanti sindacali? Attendiamo che qualcuno fornisca a tutti noi risposte esaustive.

Ritornando in tema, il segretario Brizzi ha successivamente snocciolato i cinque punti che riguardano l'equiparazione pensionistica e previdenziale agli altri corpi dello stato ad ordinamento civile e che ribadiamo nulla hanno che fare con il rinnovo dei contratti e con il comparto sicurezza e che sono:

- 1) istituire per il personale in uniforme VF lo scatto dell'assegno di funzione ai 17,27 e 32 anni, già in godimento agli appartenenti alle forze di polizia ad ordinamento civile (art.6 del D.L. 387/1987 convertito con modificazioni in Legge 472/1987 e "almeno" negli identici importi già corrisposti alle forze di polizia con l'articolo 8 DPR 51/2009;
- 2) perequare tutti gli importi della indennità di rischio del personale in uniforme VF "almeno" agli importi dell'indennità pensionabile attualmente corrisposta alle analoghe qualifiche degli appartenenti alle forze di polizia ad ordinamento civile come da importi determinati e dall'art.4 del DPR 184/2010;
- 3) istituire per il personale in uniforme VF i 6 scatti aggiuntivi (15%) utili sull'importo della pensione nella misura già corrisposta (sin dal 1987) agli appartenenti alle forze di polizia ad ordinamento civile ai sensi dell'art. 6-bis del D.L. 387/1987 convertito con modificazioni in Legge 472/1987;
- 4) istituire per il personale in uniforme VF l'aumento del servizio ai fini pensionistici di un anno ogni cinque (ogni cinque anni se ne computano 6 utili al raggiungimento della pensione) così come già corrisposto (sin dal 1977) agli appartenenti delle forze di polizia ad ordinamento civile, ai sensi dell'art. 3 comma 5 della Legge 284/1977;
- 5) istituire per il personale in uniforme VF direttivo e dirigente gli aumenti retributivi ai 13 e 23 anni e ai 15 e 25 anni di servizio, come attualmente già corrisposto (sin dal 1981) alle medesime qualifiche direttive e dirigenziali degli appartenenti alle forze di polizia ad ordinamento civile, ai sensi dell'art. 43 commi 22 e 23 e art 43-ter della Legge 121/81;

la mancata applicazione di questi istituti ha creato una sperequazione a danno dei vigili del Fuoco, secondo i dati forniti dal MEF, di oltre 6.000 euro annui che sommati per tutti questi anni la cifra diventa molto considerevole. Lasciamo a voi quantificare il danno che è stato apportato alle nostre tasche, alla nostra famiglia ai nostri figli!

A rendere l'esposizione dei fatti ancor più chiara, il segretario generale Brizzi ha chiesto a personale presente di fare qualche calcolo evidenziando alcune qualifiche funzionali e richiamando gli importi degli istituti equivalenti. Bene alla fine della fiera era evidente che la sperequazione esisteva ed era più che consistente. Infine il segretario generale del CONAPO ha anche spiegato alla platea che le somme per diminuire questo GAP potrebbero essere recuperate con l'accorpamento dei due dipartimenti. L'ampia documentazione della richiamata sperequazione è pubblicata sul sito nazionale del CO.NA.PO. che troverete allegata allo stato di agitazione dichiarato il 5 maggio u.s.

A rincarare la dose è stato infine il segretario provinciale del CO.NA.PO. di Palermo il quale ha evidenziato che le varie indennità che percepiscono i VV.F. (notturna, festiva, supernotturna, ind. op. socc., est. etc.), molto differenti come importo da quelli che

percepiscono le forze di polizia ad ordinamento civile, sono ferme dal 1990, cioè da oltre 26 anni! A differenza di quest'ultimi che hanno avuto rinnovato l'importo delle varie indennità dal 2002 con DPR 164/02 – recepimento accordo sindacalebiennio economico 2002/2003.

Ad evidenziare ancor più tale ulteriore sperequazione, ha mostrato ai presenti gli importi che ha percepito nell'anno 2015, i quali sostituiti con le eguali indennità ma di diverso importo ovviamente è vento fuori quanto segue: importo lordo totale percepito €2.248,34 – importo lordo totale indennità ff.p. a ordinamento civile €4.895,34 = differenza - € 2.646,96 In soldoni, qualora avessimo avuto i medesimi importi avrebbe preso € 2.646,96 in più. Dai dati illustrati dal segretario Generale Brizzi sommati a quest'ultimi, espressi appunto dal segretario provinciale Chiavello, la sperequazione economica tra i Vigili del Fuoco e le Forze di Polizia a ordinamento civile aumenta ancor di più.

Perché tutto questo non è stato mai chiesto a tempi debiti ovvero quando la vacche erano grasse? Perché non sono state richieste all'atto della stesura della 217/05? Perché a distanza di 26 anni non hanno chiesto la rimodulazione degli importi delle indennità?

Tanti perché che meritano una plausibile risposta.

Come avete visto, cari colleghi, non abbiamo chiesto privilegi abbiamo chiesto semplicemente l'equiparazione. Vogliamo recuperare il GAP che ad oggi ci ha solamente danneggiati. Questo bel confronto l'avremmo avuto fare con tutte le altre OO.SS. di categoria unitariamente, purtroppo hanno temuto il confronto. Ad oggi vorremmo sapere quali sono le loro proposte nell'immediato e nel futuro.

Colleghi scritti alle confederazioni, chiedete ai vostri rappresentanti sindacali il perché di questa evidente sperequazione economica.

A fine lavori diversi colleghi hanno aderito al CO.NA.PO. sottoscrivendo la delega sindacale chiedendo contestualmente la cancellazione dalla sigla confederale a cui erano scritti.

Come è ben noto a tutti, in questi giorni il CO.NA.PO. di Palermo ha risvegliato le coscienze di molti colleghi.

Collega unisciti alla lotta non essere spettatore del tuo futuro.

CO.NA.PO. unica alternativa!

La Segreteria Provinciale CO.NA.PO. PALERMO